

rubrica **Hollywood Party**

di Gianluca Stanzani (SNCCI)

Cinevasioni.edu Film Festival

Si è tenuto a Bologna, dal 2 al 7 dicembre 2024, il “Cinevasioni.edu Film Festival”, che si inserisce all’interno del più articolato progetto che negli ultimi anni ha lavorato su un’idea di cinema come strumento di rieducazione, crescita e condivisione all’interno del carcere “Dozza” di Bologna. Ampliando successivamente la propria azione e arrivando a promuovere il linguaggio cinematografico e audiovisivo anche in strutture ospedaliere, scolastiche e che si occupano del disagio sociale.

Tema della seconda edizione del festival (nato pre-covid con altri organizzatori e nella sola dicitura Cinevasioni), che si è tenuto al cinema Perla (via San Donato 38), era “La Terra vista dalla Luna” titolo tratto dal film di Pier Paolo Pasolini del 1967 con Totò, Ninetto Davoli e Silvana Mangano. “...un invito a non accettare la logica imperante, a essere lunari quel tanto che basta per prendere le distanze e capire meglio quanto accade nella vita sul nostro pianeta. Anche il cinema oggi sembra soffrire di un deficit di prospettiva, con la fatica di immaginare cosa ci attende. Il cinema vede il futuro, sin dai tempi di Georges Méliès, con una dose di visionarietà che da sempre ne fa una delle antenne più sensibili e ricettive della nostra esperienza culturale”.

Nell’ambito delle giornate di festival si sono alternati incontri e proiezioni, con il coinvolgimento delle scuole (protagoniste dei cortometraggi e lungometraggi in concorso) e di ospiti come Flavio Fusi Pecci, astronomo e direttore emerito dell’INAF, e Luca Angeretti, astronomo e astrofilo noto come ‘l’Omino delle Stelle’ o il regista Gianluca Santoni, in concorso con il suo film “Io e il secco”.

Come membro del SNCCI Gruppo Emilia-Romagna sono stato invitato a far parte di una delle giurie del festival, nello specifico quella degli “esperti”, il cui compito era quello di anticipare la giuria popolare, assegnando punteggi da 1 a 10 alle opere in gara.

Eterogeneo il panorama che ci è stato proposto tra le tre categorie, sia per tematiche che per lunghezza del girato: Lunghi viaggi (5 lungometraggi), Pianeti corti Senior (11 cortometraggi) e Pianeti corti Junior (16 corti scolastici). Lunghi viaggi - “Romina” di Valerio Lo Muzio e Michael Petrolini (Italia 2024 - 74’), “Io e il secco” di Gianluca Santoni (Italia 2023 - 100’), “Cocoricò Tapes” di France-

sco Tavella (Italia 2023 - 67’), “Metamorphosis” di Michele Fasano (Italia 2022 - 106’), “The land you belong” di Elena Rebeca Carini (Italia / Romania 2023 - 91’).

Pianeti corti Senior - “La escuelita” di Giulia Peragine e Sebastián Domínguez (Italia 2022 - 9’); “Dieci Secondi” di Roberta Palmieri (Italia 2024 - 12’); “Sandeep!” di Paolo Gentilella (Italia 2024 - 14’); “Playing God” di Matteo Nicolò Burani (Italia / Francia 2024 - 9’); “Sommersi” di

Gian Marco Pezzoli (Italia 2024 - 18’); “Marcus e Mathias” di Maurizio Dall’Acqua (Italia 2024 - 20’); “Donna Sola” di Lorenzo Cassol (Italia 2023 - 12’); “Chello’ncuollo” di Olga Torrico (Italia 2023 - 20’); “M/Argini” di Indi Arumahandi, Serena Magalotti e Gaia Vallese (Italia 2024 - 11’); “Alma” di Camilla Cattabriga (Italia 2024 - 15’); “Il mostro sopra il letto” di Francesco Massari (Italia 2024 - 14’).



Pianeti corti Junior - “5 minuti”, “Controluce”, “Soli d’estate” e “Carta Bianca” del Liceo Laura Bassi di Bologna; “Oltre la luna”, “Tra sogno e realtà” e “La ballata del Cacatua” (contest Zond H-48, Bologna); “I marziani salveranno la terra” della Scuola secondaria di 1° grado “A. Sassi” di Soliera (Mo); “El Colombre” e “Decisione Binaria” (contest Zond H-48, Forlì); “Bottigliette” del Liceo “M. Fanti” di Carpi (Mo); “Ancora un altro giorno” dell’Istituto “P. Levi” di Vignola; “Riscaldamento Globale. Due Gradi” dell’IIS Archimede di San Giovanni in Persiceto; “Frammenti di passato” del Liceo “R. Luxemburg” di Bologna; “Da Costa a Costa” del Polo Liceale “Rambaldi-Valeriani-A. Da Imola” di Imola; “The disconnect” della Scuola secondaria di 1° grado “G. Bevilacqua” di Cazzago San Martino (Bs).

Come anticipato, il materiale era vario e disomogeneo, sia per lunghezze, capacità tecniche e argomenti trattati. Nell’eterogeneità hanno prevalso, a giudizio mio e di Barbara Belzini, le opere tecnicamente professionali unitamente a sviluppi narrativi maggiormente riusciti, questo a scapito, nella maggior parte dei casi, di cortometraggi scolastici troppo semplici, ma forse più “genuini” e meno artefatti con aiuti palesemente esterni (professionisti del cinema). I nostri voti più alti sono quindi andati a “Metamorphosis” di Michele Fasano, “Playing God” di Matteo Nicolò Burani e “Da Costa a Costa” del Polo Liceale di Imola. Dopo il voto popolare, che ha visto la sommatoria dei giudizi, sono stati premiati: “Io e il secco” di Gianluca Santoni, “Playing God” e “Da Costa a Costa”.